

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

DETERMINA N. 647 DEL 27/11/2015

Oggetto: Erogazione fondi per redazione Piano di Ricostruzione Fano Adriano

**IL TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE PER I COMUNI DEL CRATERE E DELLA
CONTABILITA' SPECIALE 5731**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito D.P.C.M.) 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato in data 6 aprile 2009 la Provincia dell'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo;

Visto il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*;

Visto l'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito O.P.C.M.) n. 3833 del 22 dicembre 2009, che assegna al Presidente della Regione Abruzzo le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza;

Visto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Protezione civile"*;

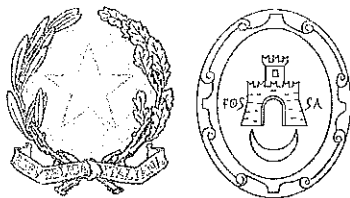
Visto il D.P.C.M. del 17 dicembre 2010, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza dichiarato con il D.P.C.M. del 6 aprile 2009;

Visto il D.P.C.M. del 4 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza dichiarato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009;

Vista la legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*, con riferimento agli articoli 67-bis, 67-ter, 67-quater e 67-quinquies del Capo X-bis, *"Misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009 nonché per la ricostruzione lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati"*;

Visto, in particolare, il co. 1, art. 67-bis, della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, che stabilisce che *"lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il*





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

giorno 6 aprile 2009, già prorogato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, cessa il 31 agosto 2012”;

Visto, in particolare, il co. 2, art. 67-ter, della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, che prevede l’istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città dell’Aquila, l’altro sui restanti Comuni del Cratere, individuandone altresì le relative funzioni e compiti istituzionali;

Visto, in particolare, il co. 3, art. 67-ter, della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, che prevede, tra l’altro, che l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, costituito dai Comuni interessati, con sede in uno di essi, previa intesa con il Ministro per la coesione territoriale, con il Ministro dell’economia e delle finanze, con il Presidente della Regione Abruzzo, con i Presidenti delle Province dell’Aquila, di Pescara e di Teramo e con un coordinatore individuato dai 56 comuni del cratere, coordina gli otto uffici territoriali delle aree omogenee;

Vista l’Intesa sulla costituzione dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del 9-10 agosto 2012, sottoscritta dal Ministro dell’economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, dal Ministro per la coesione territoriale, dal Presidente della Regione Abruzzo, dai Presidenti delle Province dell’Aquila, di Teramo e di Pescara e dal coordinatore dei Comuni del cratere, con la quale sono stati disciplinati gli aspetti organizzativi e funzionali e in particolare i requisiti e le modalità di selezione del titolare, nonché la dotazione di risorse strumentali ed umane nel limite massimo di cinquanta unità, per un triennio, di cui al massimo venticinque a tempo indeterminato;

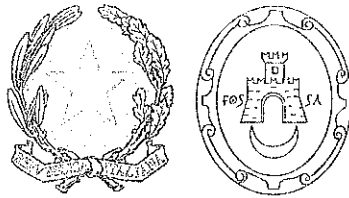
Considerato che, a seguito della valutazione comparativa, ai sensi dell’art. 5 dell’Intesa del 9-10 agosto 2012, il dott. Paolo Esposito è stato designato titolare dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Visto il provvedimento del Coordinatore dei Comuni del cratere, protocollo 9798 del 14 dicembre 2012, con il quale, a seguito della designazione da parte del Ministro delegato per la Coesione territoriale, d’intesa con i rappresentanti delle Aree omogenee, il dottor Paolo Esposito, in possesso dei requisiti di legge, è stato nominato Titolare dell’Ufficio Speciale per i Comuni del cratere per il periodo di tre anni, a decorrere dal 1 dicembre 2012, data della sua designazione;

Visto l’art. 67-bis, co. 5, della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, il quale prevede che, con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale, le residue disponibilità della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per la Ricostruzione sono versate ai Comuni, alle Province, e agli enti attuatori interessati, in relazione alle attribuzioni di loro competenza, con esso disciplinandosi, inoltre, le modalità per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione e per l’invio dei relativi dati al Ministro dell’Economia e delle Finanze;

Vista la relazione redatta, ai sensi dell’articolo 67-bis, co. 4, della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, dal Commissario Delegato





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo, relativa allo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione;

Visto il D.P.C.M. del 10 ottobre 2012, che nomina il titolare della gestione stralcio della contabilità speciale n. 5281, già intestata al Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, per consentire, entro il 31 dicembre 2012, il trasferimento delle risorse ivi giacenti ai soggetti individuati nella relazione finale dello stesso Commissario delegato per la ricostruzione;

Visto il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, recante la proroga sino alla data del 28 febbraio 2013 della gestione stralcio di cui al D.P.C.M. del 10 ottobre 2012, per le finalità di cui all'articolo 67-bis della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012, che disciplina la chiusura della gestione stralcio e autorizza l'apertura delle contabilità speciali degli Uffici speciali per la ricostruzione, nonché disciplina il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale prevedendo la trasmissione dei relativi dati alla banca dati istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dispone, tra l'altro, che con provvedimento del titolare della gestione stralcio, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 10 ottobre 2012, sono ripartite le eventuali disponibilità che residuano alla scadenza del termine della suddetta gestione stralcio tra comuni, province, enti attuatori in relazione alle attribuzioni di loro competenza, al netto delle risorse occorrenti per le attività solutorie afferenti la gestione stralcio, che vengono trasferite agli Uffici Speciali, nonché dell'accantonamento di euro 2.500.000,00 per ciascun Ufficio Speciale, per eventuali contenziosi e sopravvenienze passive;

Ritenuto che il titolare della contabilità speciale n. 5731 dell'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere rendiconta, per quanto di competenza, attraverso la compilazione dei modelli di rendicontazione previsti dal D.M. 27 marzo 2009 e la trasmissione degli originali degli ordinativi di pagamento quietanzati dalla Banca di Italia alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato;

Visto l'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche e integrazioni, in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

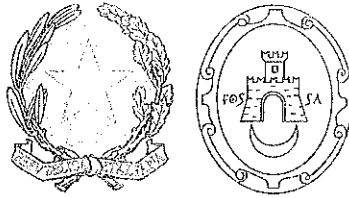
Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, che detta ulteriori disposizioni in materia di rendicontazione delle contabilità speciali;

Visto l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e modifiche e integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4 del 15 agosto 2011;

Visto il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192, recante modifiche al Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per integrare il recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180;





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Visto l'art. 15, comma 3, della legge n. 225 del 1992, che individua nel Sindaco l'autorità comunale di protezione civile, che assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio comunale;

Considerato che con i decreti del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3 del 16 aprile 2009, recante *"Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009"*, e n. 11 del 17 luglio 2009, recante *"Modifiche ed integrazioni al decreto del Commissario delegato n.3 del 16 aprile 2009[...]"*, sono stati individuati i Comuni del cratere sismico interessati dagli eventi sismici che hanno risentito di una intensità MCS uguale o superiore al sesto grado, tra cui è stato inserito anche il Comune di Fano Adriano;

Visto l'art. 2, comma 12-bis, della legge 24 giugno 2009, n.77, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, che prevede che *"I comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, sentito il presidente della provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socioeconomica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo [...]"*;

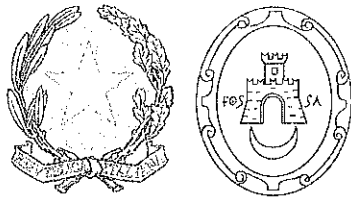
Visto l'articolo 14, comma 5-bis, della legge 24 giugno 2009, n.77, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, che prevede che *"I Sindaci dei Comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, Piani di Ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del Decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. L'attuazione del piano avviene a valere sulle risorse di cui al comma 1[...]"*;

Visto il Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo del 9 marzo 2010, n.3, che individua e definisce obiettivi, contenuti, procedure amministrative e modalità di attuazione dei Piani di Ricostruzione dei centri storici, di cui all'articolo 14, comma 5-bis, della Legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto l'art. 8 del decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo del 24 novembre 2010, n. 24, il quale dispone che gli oneri per la redazione dei Piani di Ricostruzione sono imputati a valere sulle risorse iscritte sulla contabilità speciale n. 5430 intestata al Commissario delegato per la ricostruzione, previa approvazione della spesa;

Visto l'art. 67-quinquies, co.1, della legge 7 agosto 2012, n. 134, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, che prevede che *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto, i Comuni di cui al comma 3 del presente articolo predispongono, ove non vi abbiano già provveduto, i piani di ricostruzione"*





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

del centro storico, di cui all'articolo 14, comma 5-bis, del Decreto-Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, che definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico. Decorso inutilmente il suddetto termine, le finalità di cui all'articolo 67-quater sono comunque perseguite con gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria nazionale e regionale. I Piani di Ricostruzione hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica. Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il Comune proponente e la Provincia competente [...]”;

Preso atto che, in data 13 ottobre 2010, il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia di Teramo e il Sindaco del Comune di Fano Adriano hanno sottoscritto l'atto di Intesa, di cui all'art. 3, co. 1, del Decreto del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 9 marzo 2010, prot. n. 1720/STM del 13/10/2010, con il quale è stata approvata la Perimetrazione ed è stato dato l'avvio alla predisposizione del Piano di Ricostruzione del centro storico, ai sensi dell'art.14, co.5-bis della Legge 24 giugno 2009, n. 77;

Considerato che il Comune di Fano Adriano, non rinvenendo nel proprio organico soggetti in grado di assolvere, per disponibilità, conoscenze e competenze, la formazione del Piano di Ricostruzione del centro storico del capoluogo e delle frazioni, ha ritenuto di affidare il servizio di redazione del medesimo Piano a risorse esterne;

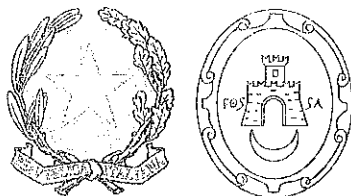
Considerato che, con nota prot. 4574/STM del 4 ottobre 2011, la STM-Struttura Tecnica di Missione del Commissario delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo comunica al Comune di Fano Adriano la conformità della quantificazione economica ipotizzata al quadro normativo vigente in materia e la sua coerenza al principio dell'economicità dell'azione amministrativa, ai fini del prosieguo dell'iter di approvazione dei Piani di Ricostruzione;

Preso atto del decreto sindacale n. 2 del 14 maggio 2012, con cui, ai sensi e per gli effetti del decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione del 9 marzo 2010, n. 3, si approva il dispositivo tecnico, amministrativo, economico ed organizzativo descritto nel documento “*Schema di azione per le attività di ricostruzione e ripianificazione del Comune di Fano Adriano*”, si individuano n. 2 ambiti urbanistici ed edilizi significativi : Fano Adriano capoluogo e Frazione Villa Moreni (*Ambito n. 1*), Frazione Cerqueto (*Ambito n. 2*), e si definiscono n. 2 Piani di Ricostruzione;

Preso atto della delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 5 dicembre 2012, trasmessa all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere con nota prot. n. 4153 de 5 dicembre 2012, e da questo acquisita in data 7 dicembre 2012 al prot. n.6, con la quale il Comune di Fano Adriano approva la predisposizione del Piano di Ricostruzione, ai sensi del co. 1, art. 67-quinquies, legge 7 agosto 2012, n.134;

Preso atto della proposta di delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24 giugno 2013, con cui il Comune di Fano Adriano approva e contestualmente rimodula il Quadro Economico per un importo di euro





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

220.631,87, comprensivo di oneri aggiuntivi (CNPAIA 4%, IVA 21%), nonché approva il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica ex art.125 del D.Lgs. 163/2006, mediante cottimo fiduciario, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

Considerato che il Piano di ricostruzione è un atto di pianificazione, ricompreso nei servizi di cui al punto 12 dell'allegato IIA del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e pertanto inquadrabile nell'ambito della pianificazione territoriale e nello specifico nei servizi attinenti l'urbanistica;

Preso atto che le prestazioni oggetto dell'affidamento di cui sopra sono definite secondo le indicazioni contenute nella *Bozza di capitolato Speciale*, nel *Dispositivo per l'azione*, negli *Indirizzi di capitolato tecnico*, pubblicati rispettivamente in data 28/12/2010, 08/04/2011, 19/11/2011 dalla STM-Struttura Tecnica di Missione del Commissario delegato per la Ricostruzione, e che gli importi di detto affidamento sono stati definiti ai sensi delle Circolari Ministeriali LL.PP. n.6679 del 1 dicembre 1969 e n. 22 del 10 febbraio 1976;

Richiamata la determina dell'USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, n.52 del 18 luglio 2013, avente ad oggetto "*Approvazione copertura finanziaria per redazione Piano di Ricostruzione Fano Adriano*";

Richiamata la determina n.428 del 26 agosto 2015 dell'USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere avente ad oggetto "*Erogazione fondi per redazione Piano di Ricostruzione Fano Adriano (TE)*" con la quale si è provveduto ad erogare complessivamente un importo di euro 15.816,51 onnicomprensivi e al lordo di tutti gli oneri, pari al 10% della spesa complessiva prevista;

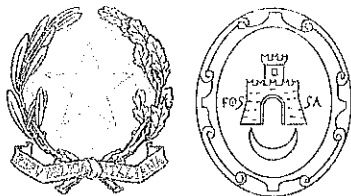
Considerato che il Comune di Fano Adriano ha adottato il Piano di Ricostruzione del centro storico, predisposto ai sensi della legge 24 giugno 2009 n.77, art.14, co. 5-bis, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31 ottobre 2015, avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione – Ambiti I e II - Adozione*", e che lo stesso è stato trasmesso all'USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere con note prot. 4208 e 4209 del 23 novembre 2015, acquisite agli atti rispettivamente al prot. n. USRC|6194-E e USRC|6193-E del 26 novembre 2015;

Considerato che il Comune di Fano Adriano, con nota prot. 4208 del 23 novembre 2015, acquisita agli atti al prot. n. USRC|6194-E del 26 novembre 2015, recante "*Attività di redazione del Piano di Ricostruzione del centro storico di Fano Adriano. Ambito 1. Richiesta erogazione secondo acconto*", ha richiesto l'erogazione del secondo acconto per la redazione del Piano di Ricostruzione – Ambito 1, corrispondente alla seguente somma:

- 30% dell'importo complessivo previsto, rimodulato a seguito di gara, pari a euro 30.320,72, ridotto di un ulteriore 30% a seguito dell'applicazione di una ritenuta, per un importo totale di **euro 21.224,50**;

Preso atto che, nella medesima nota prot. 4208 del 23 novembre 2015, acquisita agli atti al prot. n. USRC|6194-E del 26 novembre 2015, il Sindaco e il Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Fano Adriano, attestano:





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

- *“Che il Comune di Fano Adriano ha eseguito la verifica del compiuto svolgimento delle prestazioni rese dall'affidatario dell'incarico di redazione del PDR ai fini dell'adozione dello stesso;*
- *Che, in esito alla suddetta verifica, gli elaborati del PDR adottato sono completi e conformi rispetto a quanto richiesto dal Capitolato Tecnico di riferimento ed esaustivi rispetto alle esigenze di questa Amministrazione, e fatte salve le ulteriori prestazioni da rendersi ai fini dell'adeguamento e aggiornamento del PDR in fase di pubblicazione/osservazione, Conferenza dei Servizi, nonché sulla base delle integrazioni richieste da USRC per quanto di competenza;*
- *La regolarità tecnica delle attività espletate e degli elaborati redatti, coerentemente ai contenuti del capitolato Tecnico di riferimento;*
- *La regolarità amministrativo-contabile delle attività in oggetto”;*

e segnalano:

- *“Che a seguito della nota USRC email del 30/10/2015 è stata verificata una criticità imputabile al RTP sopra richiamato per cui a titolo di salvaguardia si ritiene applicare una ritenuta del 30% e quindi riconoscere il 70% della somma di cui al 30% dell'importo complessivo previsto”;*

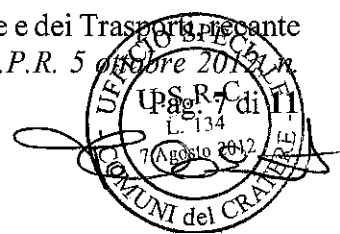
Considerato che il Comune di Fano Adriano, con nota prot. 4209 del 23 novembre 2015, acquisita agli atti al prot. n. USRC|6193-E del 26 novembre 2015, recante *“Attività di redazione del Piano di Ricostruzione del centro storico di Fano Adriano. Ambito 2. Richiesta erogazione secondo acconto”*, ha richiesto l'erogazione del secondo acconto per la redazione del Piano di Ricostruzione – Ambito 2, corrispondente alla seguente somma:

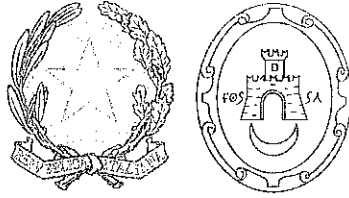
- 30% dell'importo complessivo previsto, rimodulato a seguito di gara, pari a **euro 17.128,80;**

Preso atto che, nella medesima nota prot. 4209 del 23 novembre 2015, acquisita agli atti al prot. n. USRC|6193-E del 26 novembre 2015, il Sindaco e il Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Fano Adriano, attestano:

- *“Che il Comune di Fano Adriano ha eseguito la verifica del compiuto svolgimento delle prestazioni rese dall'affidatario dell'incarico di redazione del PDR ai fini dell'adozione dello stesso;*
- *Che, in esito alla suddetta verifica, gli elaborati del PDR adottato sono completi e conformi rispetto a quanto richiesto dal Capitolato Tecnico di riferimento ed esaustivi rispetto alle esigenze di questa Amministrazione, e fatte salve le ulteriori prestazioni da rendersi ai fini dell'adeguamento e aggiornamento del PDR in fase di pubblicazione/osservazione, Conferenza dei Servizi, nonché sulla base delle integrazioni richieste da USRC per quanto di competenza;*
- *La regolarità tecnica delle attività espletate e degli elaborati redatti, coerentemente ai contenuti del capitolato Tecnico di riferimento;*
- *La regolarità amministrativo-contabile delle attività in oggetto”;*

Vista la circolare n. 4536 del 30 ottobre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante *“Primi chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 5 ottobre 2012 n. 134”*





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

207, in particolare alla luce delle recenti modifiche e integrazioni intervenute in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;

Richiamato, in particolare, l'art. 1 della determina n.52 del 18 luglio 2013 dell'USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, il quale dispone che:

“L'erogazione delle somme avviene sulla base della rimodulazione del Quadro Economico a seguito di gara, con le seguenti modalità:

- 1. Il 10 % a titolo di anticipo come da QE rimodulato a seguito di gara previa trasmissione all'USRC degli atti relativi alla gara stessa;*
- 2. Il 30 % a seguito di adozione del Piano di ricostruzione previa trasmissione all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del Provvedimento di Adozione del Pdr, completo di elaborati richiesti dal Capitolato Speciale di appalto;*
- 3. Il 60 % a seguito di approvazione del Pdr previa trasmissione degli atti ad essa relativi.”*

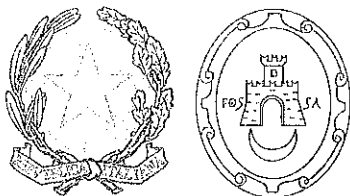
Considerata la valutazione amministrativo-contabile effettuata dall'“Area Amministrativo Contabile” dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, inerente la rendicontazione della liquidazione del primo acconto – erogato con determina USRC n. 428 del 26/8/2015 - propedeutica all'erogazione del secondo acconto per l'attività di redazione del Piano di Ricostruzione, alla luce della quale, effettuato il controllo formale sulla completezza degli atti amministrativi presentati, i documenti giustificativi, atti ad assolvere alla rendicontazione della somma trasferita, risultano completi e idonei;

Considerata la valutazione tecnico-economica effettuata dall'“Area Tecnica e della Programmazione” dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, inerente la verifica della congruità economica dell'importo richiesto dal Comune di Fano Adriano quale secondo acconto per l'attività di redazione del Piano di Ricostruzione, alla luce della quale si ritiene ammissibile, considerato l'attuale avanzamento dell'iter di formazione del Piano, l'erogazione del 70% del 30% pari a **euro 21.224,50** per l'**Ambito 1** e del 30% pari a **euro 17.128,80** per l'**Ambito 2**, per un **totale di euro 38.353,30 onnicomprensivi e al lordo di tutti gli oneri** - della spesa complessiva prevista, rimodulata a seguito di ribasso d'asta - pari a euro 158.165,06 - come richiesto dal Comune di Fano Adriano, con note prot. 4208 e prot. 4209 del 23 novembre 2015, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 della determina USRC n.52 del 18 luglio 2013;

Visto l'articolo 1, comma 3, della deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 135 del 21 dicembre 2012 che, al fine di provvedere al pagamento degli oneri relativi agli interventi di riparazione inerenti l'edilizia residenziale pubblica, l'edilizia scolastica, i beni di interesse storico-culturale individuati dal Direttore Regionale dei beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo, il sistema viario ed altri progetti ritenuti strategici, ha previsto l'assegnazione di € 450.000.000,00 di cui € 262.000.000,00 alla città di l'Aquila ed € 188.000.000,00 ai Comuni del cratere sismico;

Considerato il decreto n. 23702 del 27/03/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che introducendo variazioni in aumento sul bilancio annuale 2013 e sul bilancio pluriennale per gli anni 2014 e 2015 in termini di competenze a cassa negli stati di previsione del Ministero dello Sviluppo





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Economico, del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero per i beni e le attività culturali, dispone la ripartizione delle risorse capp. n. 8425 e 8359;

Vista la nota n.1351 del 18 aprile 2013 che, a valere sulla prima variazione di cassa, dispone il trasferimento di € 9.832.063,50 a valere sul cap. 8359, pagina 2 del MiSE per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica nei Comuni del Cratere;

Vista la nota n. 1478 del 8 maggio 2013 con cui si formalizza il trasferimento di fondi pari a € 6.033.820,00 per la realizzazione di interventi di edilizia pubblica nei Comuni del Cratere ai sensi del Decreto del Ministro per la Coesione Territoriale del 24 aprile 2013 di variazione di cassa nell'ambito della U.P.B. 2.1 (28.4);

Atteso che con nota prot.0003167 P-4.24 del 03/12/2013 la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane ha inoltrato al Ministero per lo Sviluppo economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, formale istanza di richiesta trasferimento fondi relativi agli stanziamenti programmati con Delibera CIPE 135/2012 per l'annualità 2013, art. 1.3;

Precisato che in data 19/12/2013 con mandato n.72 è stata accreditata sulla contabilità speciale n.5731 intestata allo Scrivente Ufficio la somma di € 64.030.393,00 finalizzata alla copertura degli interventi di edilizia pubblica dei Comuni del Cratere;

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa sussistono, al momento, le condizioni per provvedere all'erogazione dei fondi relativi a parte del secondo acconto per l'Ambito 1 e al secondo acconto per l'Ambito 2, per un ammontare complessivo di **euro 38.353,30 onnicomprensivi e al lordo di tutti gli oneri**, necessari alle attività di redazione del Piano di Ricostruzione di Fano Adriano;

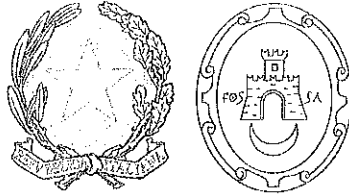
Tenuto conto che, al fine dell'attestazione della regolarità contabile, è stata accreditata – sulla contabilità speciale n. 5731 – ai sensi della delibera CIPE N. 135 del 12 dicembre 2012, la somma di euro 79.896.276,50 per provvedere al pagamento degli oneri concernenti i lavori di intervento di edilizia pubblica, e che vi è capienza;

DISPONE

Art. 1 (Erogazione fondi)

Si dispone l'erogazione di parte del secondo acconto per l'Ambito 1 e del secondo acconto per l'Ambito 2, al netto del ribasso d'asta, per complessivi **euro 38.353,30** (diconsi trentottomilatrecentocinquantequattro/30) onnicomprensivi e al lordo di tutti gli oneri, a titolo di acconto delle spese inerenti la redazione del Piano di Ricostruzione del centro storico di Fano Adriano, di cui euro 21.224,50 (diconsi ventunomiladuecentoventiquattro/50) per l'Ambito 1 ed euro 17.128,80 (diconsi diciassettemilacentoventotto/80) per l'Ambito 2.





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Art. 2

(Modalità di erogazione delle quote residue)

L'erogazione delle quote residue (fino al massimo della spesa complessiva prevista, al netto del ribasso d'asta) avverrà secondo le modalità previste dalla determina n.52 del 18 luglio 2013 dell'USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, e comunque non prima della consegna di tutti i servizi previsti in sede di approvazione della copertura finanziaria.

L'erogazione si intende subordinata alla presentazione, da parte del Comune di Fano Adriano all'USRC – Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, dell'esito positivo della verifica del compiuto svolgimento delle prestazioni rese in conformità al Capitolato tecnico adottato, e dell'attestazione, da parte del Comune, della regolarità tecnica e contabile, in termini di coerenza nei contenuti e nelle attività espletate.

Il Comune di Fano Adriano è tenuto inoltre a trasmettere all'USRC – Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, tutti gli atti amministrativi inerenti la formazione ed approvazione del Piano ed ogni altro atto intervenuto in merito alla procedura di che trattasi.

Art. 3

(Oneri)

Agli oneri derivanti dalla presente determina, di cui agli articoli 1 e 2, si provvede a valere sulla disponibilità di euro 79.896.276,50 relativa agli interventi di edilizia pubblica (finalizzazione dei fondi CIPE135art1c3) trasferite all'USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere con delibera CIPE n. 135 del 21 dicembre 2012.

L'impiego delle eventuali economie deve essere preventivamente autorizzato dall'USRC – Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere.

Art. 4

(Rendicontazione)

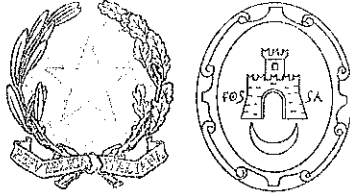
I pagamenti di cui all'art. 1 della presente determina sono soggetti a rendicontazione da parte del Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, titolare della c.s. 5731, alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine il beneficiario dei trasferimenti di cui all'art. 1, è tenuto a trasmettere tutta la documentazione idonea (in originale) ad assolvere l'obbligo di rendicontazione di cui sopra.

Art. 5

(Trasparenza)

Al fine del perseguimento degli obiettivi di trasparenza amministrativa l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 97





Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

12 L. 241/1990, dal D. Lgs. 82/2005, dal D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito in legge 134/2012, D. Lgs. 33/2013 rende disponibile la versione integrale della determina di che trattasi sul sito istituzionale www.usrc.it.

Fossa (AQ), 27 novembre 2015

Il responsabile del Settore Piani di Ricostruzione

Ing. Claudia Genitti

Il responsabile del controllo di gestione amministrativo-contabile e della Trasparenza

Dot.ssa Francesca Capranica

Il Titolare dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Dot. Paolo Esposito

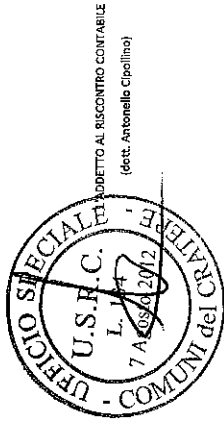




U.S.R.C.

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

| Comune | Numero di Comuni | Data | Comune di Piano Adriatico | Redazione Piano di Ricostruzione del Comune di Fano Adriatico | Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3 del 16 aprile 2009 | Prot. 6193 del 26/11/2015 | Importo | Importo |
|--------|------------------|------------|---------------------------|---|---|---------------------------|---------|-------------|
| 14c11 | 647 | 27/11/2015 | Comune di Fano Adriatico | Redazione Piano di Ricostruzione del Comune di Fano Adriatico | Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3 del 16 aprile 2009 | prot. 6193 del 26/11/2015 | 1 | € 38.353,30 |
| Totale | | | | | | | | € 38.353,30 |



II TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE

(dott. Paolo Esposito)

